

L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0,52
www.confagricolturalessandria.it

N° 2 • FEBBRAIO 2014 • ANNO XCV

Poste Italiane Spa
Sped. in Abbonamento Postale - D.L.353/2003
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL

L'Agricoltura non perde occupati



Confagricoltura Alessandria

CONVEGNO FISCALE

Novità 2014
per il settore agricolo
giovedì 13 marzo, ore 15,00

presso
Palazzo Monferrato
via San Lorenzo 21, Alessandria

con la partecipazione di

Rag. Gian Paolo Tosoni
esperto fiscalista e pubblicista del SOLE 24 ORE

Dott. Nicola Caputo
responsabile tributario Confagricoltura

Segreteria organizzativa:
Confagricoltura Alessandria, via Trotti 122, tel. 0131.43151
fax 0131.263842, e-mail: info@confagricolturalessandria.it



Unione Agrifidi Novara e VCO Soc. Coop. a r.l.

via Ravizza 4 - 28100 Novara - tel: +39 0321 620787 - fax: +39 0321 392085

Per informazioni e per fissare appuntamenti si prega di contattare i referenti di Zona.

Paolo Castellano Zona Tortona Tel. 0131 861428

Piero Viscardi Zona Alessandria Tel. 0131 263842

Luca Businaro Zona Acqui T. e Ovada Tel. 0144/322243

Giovanni Passioni Zona Casale Tel. 0142/452209

Daniela Punta Zona Novi Ligure Tel. 0143/2633

*Garantiamo
l'agricoltura*

QUOTE SCONTATE DI ABBONAMENTO PER IL 2014

Confagricoltura
Alessandria

offre agli Associati un'eccezionale
occasione per abbonarsi a tutte le riviste
delle Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

Il SETTIMANALE
di agricoltura
professionale
**L'INFORMATORE
AGRARIO**

Il MENSILE
di meccanica
agraria
MAD
macchineagricoledomani.it

Il MENSILE
di agricoltura
pratica
e part-time
**Vita in
CAMPAGNA**

- L'Informatore Agrario** settimanale, 50 numeri + supplementi a **84,00 euro** (anziché 103,00 euro)
- MAD-Macchine Agricole Domani** mensile, 10 numeri + supplementi a **53,00 euro** (anziché 65,00 euro)
- Vita in Campagna** mensile, 11 numeri + supplementi a **44,00 euro** (anziché 49,00 euro)
- Vita in Campagna idem mensile + 4 numeri trimestrali Vivere La Casa in Campagna** a **52,00 euro**

cioè la rivista Vita in Campagna arricchita di 4 fascicoli stagionali interamente dedicati alla casa di campagna con un piccolo sovrapprezzo complessivo annuo di 8,00 euro.

L'offerta è valida fino al 31 maggio 2014

Tali quote sono valide sia per la sottoscrizione di nuovi abbonamenti che per rinnovi

Abbonatevi direttamente presso i nostri uffici, vi saranno riservate le suddette quote scontate per il 2014.
Per aderire è sufficiente recarsi presso gli Uffici Zona di Confagricoltura Alessandria.
L'Amministrazione provvederà ad attivare l'abbonamento senza alcun ulteriore costo a vostro carico.

NOVITÀ
INCLUSO
NELL'ABBONAMENTO
CARTACEO delle riviste
è compreso
anche un pacchetto
di **SERVIZI DIGITALI**
a costo zero.
Maggiori e più dettagliate
informazioni su:
www.informatoreagrario.it/noviservizi

Confagricoltura: un sindacato di Agricoltori

Quest'anno le consuete Assemblee di Zona inizieranno nella seconda metà del mese di febbraio, nell'ambito di una riorganizzazione dei momenti assembleari della nostra Confagricoltura di Alessandria, dovuta sia a motivi contingenti che organizzativi. Si è deciso di posticipare le riunioni rispetto al calendario tradizionale, per cercare di fornire qualche nozione in più su Pac e Psr, senza ripetere quanto già detto negli incontri svoltisi nel mese di novembre.



Inoltre, l'Assemblea Provinciale annuale, sarà divisa in due momenti distinti, un'assemblea privata il 31 di marzo, quando i delegati dei nostri soci saranno chiamati all'approvazione dei bilanci consuntivo 2013 e preventivo 2014, e un'Assemblea pubblica/convegno il 7 di maggio, dove cercheremo di portare visibilità e attenzione ai nostri problemi, confrontandoci anche con le altre forze datoriali e imprenditoriali del nostro paese.

Richiamo tutti i soci all'importanza che le giornate sopraindicate hanno per la vita sindacale della nostra Associazione.

In particolare mi auguro che ci sia una buona affluenza alle 5 assemblee di zona, vero momento di incontro fra soci, struttura e dirigenti, necessario per avere un confronto fra le aspettative degli agricoltori e quanto fatto dal sindacato.

Perché questo è la Confagricoltura, un sindacato di Agricoltori, non dobbiamo mai dimenticarlo.

Troppo spesso si tende ad identificare la nostra organizzazione come una struttura fornitrice di servizi, che sono sì importanti, (anzi in un paese vessato dalla burocrazia opprimente come il nostro, direi purtroppo fondamentali), ma non possiamo assolutamente venir meno alla nostra storica missione sindacale.

Per fare questo, per essere più incisivi nella nostra azione di difesa degli interessi dei soci, noi dirigenti abbiamo bisogno del confronto con la nostra base associativa e di essere stimolati e pungolati con critiche costruttive, ma sempre sentendo l'appoggio di tutta l'organizzazione.

Il momento ideale per fare tutto ciò, sono le assemblee di zona, dove vi aspetto numerosi.

Luca Brondelli

 Confagricoltura
Alessandria

Campagna associativa 2014

Si ricorda agli associati di recarsi al più presto presso i nostri Uffici Zona per il rinnovo annuale della quota associativa.

IN PRIMO PIANO...

| | |
|--|-------|
| Il futuro del Ministero dell'Agroalimentare | 4 |
| Anno Internazionale dell'Agricoltura Familiare | 5 |
| L'agricoltura può creare centomila posti di lavoro | 7 |
| Incentivo ai datori di lavoro che assumono | 9 |
| Aumento delle sanzioni per il lavoro "nero" | 10 |
| Sindacato Pensionati e Patronato ENAPA | 12-13 |
| Novità IMU sugli immobili | 14 |
| Contributi INAIL per la sicurezza sul lavoro | 16 |

SEDE CENTRALE Via Trotti, 122
15121 Alessandria (1° piano)
Tel. 0131 43151 Fax 0131 263842
info@confagricolturalessandria.it
www.confagricolturalessandria.it

 Confagricoltura
Alessandria

UFFICIO ZONA DI ALESSANDRIA
Via Trotti, 122 - 15121 Alessandria (2° piano)
Tel. 0131 262945 - 231633 Fax 0131 56329
alessandria@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI NOVI LIGURE
Via P. Isola, 22 - 15067 Novi Ligure
Tel. 0143 2633 - 745720 Fax 0143 320336
novi@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI ACQUI TERME - OVADA
Via Monteverde, 34 - 15011 Acqui Terme
Tel. 0144 322243 - 322103 Fax 0144 350371
acqui@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI TORTONA
Piazza Malaspina, 14 - 15057 Tortona
Tel. 0131 861428 - 862054 Fax 0131 821049
tortona@confagricolturalessandria.it

RECAPITO OVADA
Via Cairoli, 54/1 - 15076 Ovada
Tel. e Fax 0143 86307

FATA ASSICURAZIONI DANNI SPA - FATA VITA SPA
Agenzia "Verde Sicuro Alessandria Srl con unico socio"
Via Trotti, 116 - 15121 Alessandria
Tel. 0131 250227 Fax 0131 56580

UFFICIO ZONA DI CASALE MONFERRATO
Corso Indipendenza, 63b - 15033 Casale M.
Tel. 0142 452209 - 417133 Fax 0142 478519
casale@confagricolturalessandria.it

PATRONATO ENAPA
Via Trotti, 120 - 15121 Alessandria
Tel. 0131 263845 Fax 0131 305245
alessandria@enapa.it

Laratro



DIRETTORE
VALTER PARODI



DIRETTRICE
RESPONSABILE
ROSSANA SPARACINO

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A.
CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA - SRL

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2
R.SPACINO@CONFAGRICOLTURALESSANDRIA.IT

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:

LITOGRAFIA VISCARDI SNC

VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

N. 59 DEL 15.11.1965

AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

HANNO COLLABORATO:

CRISTINA BAGNASCO, LUCA BUSINARO,

ROBERTO GIORGI, MARCO OTTONE,

MARIO RENDINA, PAOLA ROSSI, MARCO VISCA

FINITO DI IMPAGINARE IL 07/02/2014



© 2013 - Editrice Ce.S.A. srl Immagini, notizie e articoli possono essere ripresi e pubblicati previa autorizzazione scritta dell'Editore. La proprietà letteraria, artistica e scientifica è riservata. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali fotografici non richiesti non saranno restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati L'Editrice Ce.S.A. srl garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e la cancellazione. Le informazioni custodite nell'archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il periodico di Confagricoltura Alessandria ed eventuali allegati, secondo il disposto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni.

Stampato su carta ecologica riciclata



 **GAVIO** S.P.A.
LOGISTICA

15057 TORTONA (AL)
Località S. Guglielmo 3/13
Tel. 0131.8791
Fax 0131.879310

GUIDI SCRIVE AL PREMIER LETTA

"Ora un diverso assetto per creare il Ministero dell'Agroalimentare italiano"

L'agricoltura non è una cenerentola dell'economia ed il suo Ministero di riferimento va ripensato. Ancor più in questo momento in cui l'Europa guarda lontano per il settore primario, con una riforma della Pac fissata al 2020 e che già si interroga sul dopo". Lo ha sottolineato il presidente di Confagricoltura Mario Guidi che ha

deciso di scrivere al presidente del Consiglio Enrico Letta nel momento in cui ha assunto l'interim del dicastero di via XX Settembre.

Guidi ha ricordato come il Ministero dell'Agricoltura abbia visto, dal 2009 ad oggi, cinque diversi ministri, addirittura con cicli di vita politica sempre più brevi; come sia sotto i riflettori delle indagini della magistratura da almeno tre anni; come i vertici apicali delle strutture abbiano subito un continuo turnover e si sia ancora lontani da un assetto coerente; come le società di servizio siano o commissariate o in scadenza o, comunque, da ripensare. "Sia chiaro - ha detto - che non intendo esprimere giudizi sulle persone, ma contribuire anche con un diverso assetto al rilancio della politica economica; è indubbio che la situazione del ministero è sempre più problematica e le dif-

ficoltà non nascono ora e tanto meno ne è responsabile l'ultima guida politica".

"Non occorre fare riflessioni particolarmente sofisticate per cogliere che il modello non funziona più, non riesce ad essere interlocutore degli altri ministri, fa fatica a operare in Europa - ha proseguito il presidente di Confagricoltura -. E questo mentre si avvia un nuovo periodo di programmazione comunitaria che assicura al nostro Paese risorse importanti, coesiste con le Regioni".

Guidi si richiama a quanto detto dal premier, alle 'novità di sistema' che ritiene indispensabili. "In questo senso - ha evidenziato - serve una scelta coraggiosa relativa a questo settore, ad una visione moderna e integrata fra tutti i soggetti che possono rafforzare la capacità produttiva e di presenza sui mercati mon-

diali. Un'opportunità che vorremmo fosse colta e portata avanti".

Confagricoltura aveva già evidenziato alle forze politiche, nella fase pre-elettorale di un anno fa, un diverso modo di impostare il governo di uno dei settori che può fare da asse portante della ripresa italiana. Con il ministero che faccia da hub, da "snodo", permettendo di condividere le conoscenze, favorire la collaborazione tra imprese, coordinare i progetti territoriali, allocare correttamente le risorse sui fattori strategici, tagliare drasticamente la burocrazia. Ed anche le Regioni dovrebbero essere al servizio di questa strategia di maggiore efficienza.

Tutto ciò - ha concluso Guidi - "dopo un anno è ancor più urgente, a patto che si colga l'importanza dell'agricoltura e dell'agroalimentare italiano".

Acqua: "utilizzare le risorse PAC per riordinare la rete irrigua nazionale"

L'acqua rappresenta per l'agricoltura forse il più importante fattore di competitività. Il settore primario non 'consuma' questa preziosa risorsa ma la impiega nell'uso irriguo per poi re-immetterla nel ciclo idrologico naturale". Lo ha detto il presidente dell'Organizzazione degli imprenditori agricoli, Mario Guidi, dando inizio ai lavori dell'incontro sul piano irriguo, tenutosi oggi in Confagricoltura con i rappresentanti del ministero per le Politiche agricole, dell'Inea, dell'Anbi, dei Consorzi di bonifica e delle Autorità di Bacino. "All'indomani dell'accordo in Conferenza Stato-Regioni, che prevede il piano nazionale delle acque per l'irrigazione, i prossimi mesi saranno cruciali per capire come saranno destinate le risorse - ha proseguito Guidi -. Il nostro obiettivo è quello di creare strumenti moderni d'irrigazione delle colture. Realizzare macrostrutture, se le aziende non potranno utilizzare l'acqua è inutile, oltre che

costoso. Vogliamo contribuire all'impiego delle risorse idriche ed è per questo che Confagricoltura ha avviato questa consultazione con chi a vario titolo agisce sull'acqua".

"Occorre creare sinergie con i piani di sviluppo rurale. La programmazione della spesa della nuova Pac - ha osservato Guidi - dovrà costruire un modello di agricoltura in grado di affrontare il 2021. I trecento milioni di euro destinati al piano irriguo nazionale sono una cifra troppo importante, che dovrà essere ben utilizzata, perché l'irrigazione e la qualità del servizio irriguo costituiscono fattori di sviluppo fondamentali per le nostre imprese".

Per il presidente di Confagricoltura due sono i nodi principali da sciogliere. Il primo riguarda la coesistenza tra i 21 piani di sviluppo rurale e lo specifico piano irriguo nazionale, il secondo riguarda l'accordo di partenariato, in cui convergeranno gli specifici programmi operativi dei diversi fondi e di cui

alcuni spunti riguardano proprio la gestione del territorio e l'acqua. "In tale quadro è necessario trovare soluzioni che permettano un'efficiente irrigazione pur contribuendo al risparmio idrico ed energetico".

"E' necessario - conclude Guidi - rendere più moderne le reti di adduzione e distribuzione, ristrutturandole per ridurre le perdite di distribuzione, razionalizzare e ridurre i consumi. E' opportuno incentivare quanto più possibile la creazione di bacini artificiali aziendali, non sufficientemente presenti. Ciò permetterà, qualora ce ne fosse il bisogno, di effettuare irrigazioni di soccorso nei periodi siccitosi, utilizzando acque accumulate nelle stagioni piovose. Infine, serve una gestione sostenibile e integrata del suolo, promuovendo opportune pratiche conservative e attuando uno specifico e organico piano di protezione e di difesa dell'assetto idrogeologico".

C.B.

TOMATO FARM

Società Agricola S.P.A.

15068 Pozzolo Formigaro (AL)
Str. Bissone, 1
TEL: 0143.419083
FAX: 0143.319203
SITO: www.tomatofarmsrl.it

..... il sapore del Pomodoro Piemontese

2014: Anno Internazionale dell'Agricoltura Familiare

Le Nazioni Unite hanno denominato il 2014 Anno Internazionale dell'Agricoltura Familiare (International Year of Family Farming in inglese, acronimo IYFF ndt) per porre in risalto l'enorme potenziale degli agricoltori a livello familiare nella lotta alla fame e per la preservazione delle risorse naturali.

Sia nel mondo sviluppato che nei paesi in via di sviluppo, oltre 500 milioni di aziende agricole a conduzione familiare (definite come aziende che si basano principalmente sui membri familiari per lavoro e gestione) producono cibo per sfamare miliardi di esseri umani. In molti paesi in via di sviluppo, quelle a conduzione familiare rappresentano in media l'80% del totale delle aziende agricole.

Alla cerimonia per il lancio dell'Anno Internazionale dell'Agricoltura Familiare hanno partecipato responsabili delle Nazioni Unite, ambasciatori presso l'ONU, ministri e rappresentanti della società civile che serviranno come ambasciatori speciali per l'Anno Internazionale (i nomi seguono più in basso). Il Direttore Generale della FAO, José Graziano da Silva, ha messo l'accento sull'enorme potenziale produttivo rappresentato dalle aziende agricole familiari.

"Con la decisione di celebrare quest'anno abbiamo voluto riconoscere il ruolo centrale dell'agricoltura familiare nel fare fronte alla doppia emergenza che il mondo si trova oggi ad affrontare: migliorare la sicurezza alimentare e preservare le risorse naturali, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, il dibattito sull'agenda post-2015 e la Sfida Fame Zero" ha affermato Graziano da Silva.

Parlando a nome della FAO (che guida i lavori dell'ONU per l'Anno Internazionale), del Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD) e del Programma Alimentare Mondiale (WFP), da Silva ha aggiunto: "l'agricoltura familiare è ciò che più si avvicina al paradigma della produzione alimentare sostenibile. Gli agricoltori familiari si occupano generalmente di attività agricole non specializzate e diversificate che conferiscono loro un ruolo centrale per la sostenibilità ambientale e la conservazione della biodiversità".



Graziano da Silva ha poi sottolineato come la gran parte degli agricoltori familiari, i pescatori, i pastori, le popolazioni indigene e le comunità tradizionali siano tra le popolazioni più vulnerabili a livello mondiale, una situazione questa che l'Anno Internazionale loro dedicato cercherà di affrontare.

"Dobbiamo rimettere l'agricoltura familiare al centro dei programmi di sviluppo nazionali e regionali" ha affermato, "I governi hanno un ruolo chiave nel favorire l'agricoltura familiare perché questa raggiunga il suo pieno potenziale".

"Ciò significa offrire assistenza tecnica e politiche in supporto alla produttività delle aziende agricole a conduzione familiare; mettere alla loro portata di mano tecnologie appropriate; migliorare il loro accesso alla terra, alle risorse idriche, al credito e ai mercati; creare un ambiente favorevole per ulteriori investimenti" ha aggiunto.

Graziano da Silva ha poi continuato sottolineando che tutti hanno un ruolo nel massimizzare il potenziale dell'agricoltura familiare, incluse le associazioni e le reti di contadini a livello familiare, le agenzie internazionali e regionali, la società civile e le università. Durante la cerimonia sono stati nominati Ambasciatori Speciali per l'Anno Internazionale: **Ibrahim Coulibaly**: Presidente della Coordinazione Nazionale

delle Organizzazioni dei lavoratori agricoli del Mali; **Mirna Cunningham**, del Nicaragua, ex Presidente del Forum Permanente delle Nazioni Unite sulle Questioni Indigene e il tedesco **Gerd Sonleitner**, Presidente dell'Associazione degli Agricoltori Europei.

Oltre il 70% delle persone vittime dell'insicurezza alimentare vive in zone rurali dell'Africa, dell'Asia, dell'America Latina e del Vicino Oriente. Questi sono allo stesso tempo agricoltori a livello familiare, soprattutto piccoli produttori, con accesso limitato a risorse naturali, politiche e tecnologie.

Tutti i dati dimostrano che gli agricoltori familiari poveri possono rapidamente raggiungere il loro potenziale produttivo se sostenuti da un contesto politico appropriato: essi sono ben integrati nella rete territoriale e culturale locale e spendono i propri guadagni soprattutto nei mercati locali e regio-

nali, generando molti posti di lavoro direttamente o indirettamente legati all'agricoltura.

L'Anno Internazionale mira a sottolineare l'importanza dell'agricoltura familiare e di piccola scala ponendo l'attenzione sull'importante ruolo che esse giocano nell'alleviare la fame e la povertà, nel rafforzare la sicurezza alimentare e la nutrizione, nel migliorare i mezzi di sussistenza, nella gestione delle risorse naturali, nella protezione dell'ambiente e nel raggiungere uno sviluppo sostenibile, in particolare nelle zone rurali.

L'Anno Internazionale dell'Agricoltura Familiare dovrà promuovere discussioni di ampio raggio ed una cooperazione a livello nazionale, regionale e globale per aumentare la consapevolezza e la comprensione delle sfide affrontate dai piccoli produttori e per aiutare a identificare modi efficaci per sostenerli.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE

Lunedì 31 marzo 2014

ore 10 in seconda convocazione

Sede di Confagricoltura Alessandria

via Trotti 122 (1° piano) - Alessandria

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del Bilancio Consuntivo al 31.12.2013 e relative relazioni del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Approvazione del Bilancio Preventivo anno 2014.
3. Relazione politico-sindacale del Presidente Provinciale.
4. Interventi.
5. Varie ed eventuali.

TUTTI GLI ASSOCIATI SONO INVITATI A PARTECIPARE

DELEGHE - L'ultimo comma dell'art. 10 dello Statuto di Confagricoltura Alessandria recita: "I componenti dell'Assemblea, in caso di impedimento, possono farsi sostituire da un altro socio avente diritto a partecipare all'Assemblea, designato con delega scritta. Ad una stessa persona non possono essere affidate più di due deleghe".



EuroRent Italia
RISPARMIANDO LA TERZA



Scopri i vantaggi del noleggio in agricoltura.

www.eurorentitalia.it

S.S. 10 per Voghera, 25/D - 15057 Tortona (AL) - tel. 0131/820102



ANB: Bonaldi nuovo presidente, Garagnani vice

L'Assemblea dei delegati dell'Associazione nazionale bieticoltori (Anb) ha eletto all'unanimità **Giangiuseppe Gallarati Scotti Bonaldi**, imprenditore agricolo, presidente dell'associazione. Ne dà notizia un comunicato stampa dell'associazione in cui si legge inoltre che l'as-

semblea ha nominato **Guglielmo Garagnani** vicepresidente e **Alessandro Bettini**, **Enrico Gambi**, **Matteo Lasagna**, **Angiolino Mancini**, **Michele Pannullo**, **Marco Francesco Pasti** e **Maurizio Stringa** componenti del consiglio direttivo. "Dopo la riforma del 2006, Anb ha deciso di intraprendere un percorso di ampliamento delle proprie attività; pertanto, a partire dalle modifiche statutarie del 2008, si occupa di organizzare occasioni di aggregazione e valorizzazione delle produzioni agricole", ha detto il presidente uscente **Mario**

Guidi nel suo intervento, sottolineando che "oggi Anb rappresenta circa 4.000 soci, 10.000 ettari di bietole e 15.000 ettari di cereali e colture oleaginose. Con la nuova riforma della Pac, che prevede la fine del regime delle quote zucchero nel 2017, è necessario costruire un progetto per assicurare competitività al settore anche in assenza di misure di tutela". Bonaldi, secondo quanto riporta Anb, ha ringraziato l'assemblea "per la fiducia accordata" e Guidi "per il grande lavoro svolto". Il presidente ha poi affermato di "voler proseguire in



piena armonia e continuità con gli obiettivi strategici che in questi anni sono stati delineati, inerenti il settore bieticolo, i cereali, i semi oleosi e le partecipazioni finanziarie. Sul fronte interno, invece, sono prioritari l'aumento dell'efficienza e la razionalizzazione dell'assetto societario".

Idea Verde

vendita e assistenza macchine agricole e giardinaggio



**Ricambi CNH
e di tante
altre marche**



domenicotractors@libero.it

Via Poligonía, 30/32 - Alessandria - Tel. 0131.288309 - Fax 0131.228059 - Cell. 335.6131084

Rapporto banda larga: "le campagne non possono essere escluse dallo sviluppo digitale"

"Entro il 2017 metà Paese sarà servito dalla banda larga. E' già qualcosa, ma insufficiente. Ha ragione il premier Letta quando dice che dobbiamo accelerare. Comunque dallo sviluppo digitale non potranno essere escluse le aree rurali". Lo sottolinea il presidente di Confagricoltura **Mario Guidi**, commentando il "Rapporto sulla banda larga" presentato dal commissario per l'agenda digitale **Francesco Caio**.

"L'innovazione tecnologica è indispensabile per consentire al nostro settore di crescere ed affrontare i mercati internazionali - commenta il presidente **Guidi**. Non possiamo più permetterci di essere 'divisi dal digitale', con barriere che impediscono la modernizzazione e la competitività delle nostre imprese." Conclude il presidente di Confagricoltura: "Il mondo agricolo avverte l'esigenza di poter utilizzare tutte le tecnologie che accompagnano lo sviluppo del settore e semplificano l'interazione con i mercati e con la pubblica amministrazione, facendo risparmiare tempo e denaro".



Lavoro: l'agricoltura può creare centomila posti, ma servono politiche innovative e mirate



Il 5 febbraio è mancato
BRUNO ARZANI
marito della nostra associata di Sale Luigia Carla Gastaldo. Alla moglie Carla, ai figli Moris e Davide, alle nuore e ai nipoti le più sentite condoglianze dall'Ufficio Zona di Tortona, da Confagricoltura Alessandria e dalla Redazione de L'Aratro.

Il 28 gennaio è mancata
FRANCESCA VENERONI
in **SIGNORIO**
madre di Valter Signorio, associato di Montegioco. Al marito Enrico, ai figli Valter e Barbara, alla nuora Mariateresa, al genero Eric, alla nipote e ai parenti tutti le più sentite condoglianze dall'Ufficio Zona di Tortona, da Confagricoltura Alessandria e dalla Redazione de L'Aratro.



L'agricoltura può creare centomila nuovi posti di lavoro, ma occorrono politiche innovative, propulsive e mirate: è quanto sostiene Agrinsieme, il coordinamento tra Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative italiane dell'agroalimentare, in un documento inviato al Governo, a tutte le forze che in questi giorni hanno presentato proposte sul lavoro (Pd, Nuovo centro destra e Scelta civica) e ai presidenti delle Commissioni Lavoro di Camera e Senato. La buona tenuta occupazionale del settore, malgrado il lungo e perdurante stato di crisi, testimonia -afferma Agrinsieme- la dinamicità e la flessibilità dell'agricoltura. Grazie a queste caratteristiche, sostenute da una legislazione coerente, l'agricoltura, pur soffrendo -come tutti gli altri settori- gli effetti devastanti della crisi (volatilità dei prezzi all'origine e aumento dei costi di produzione), è riuscita almeno a non perdere posti di la-

voro: ma ora il mondo agricolo ha bisogno di misure per lo sviluppo.

Nel documento di Agrinsieme, in cui si ribadisce l'importanza strategica del settore primario per la ripresa e lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione in Italia, viene espresso un giudizio positivo sul decreto, firmato la scorsa settimana, sulle assunzioni congiunte, che rappresenta un primo passo positivo ma deve far parte di un approccio strutturato ai temi del lavoro agricolo.

Per questa ragione Agrinsieme ha presentato al Governo e al mondo politico una piattaforma articolata di analisi e proposte per favorire l'incremento di un'occupazione stabile e di qualità.

Le misure individuate nel documento di Agrinsieme rappresentano una proposta complessiva e sistemica di revisione delle politiche sul lavoro mirate all'agricoltura, con interventi a largo raggio, che vanno dagli incentivi alla nuova occupazione (soprattutto dei giovani), alle misure per la stabilizzazione dell'occupazione agricola, ai miglioramenti da apportare sul fronte degli ammortizzatori sociali, allo sviluppo della formazione, alla semplificazione degli oneri amministrativi, all'efficacia dell'azione ispettiva, alla valorizzazione delle aggregazioni cooperative operanti in agricoltura.

Dall'attuazione degli interventi indicati, Agrinsieme stima, dunque, la creazione di centomila posti di lavoro. E questo costituisce un contributo significativo -si legge nel documento- che il settore agricolo vuole portare alla crescita e allo sviluppo dell'occupazione in Italia.

Lettera al Ministro Orlano per il SISTRI

Confagricoltura, nell'ambito del coordinamento di Agrinsieme, ha scritto al Ministro dell'Ambiente lo scorso 24 gennaio 2014, in relazione al SISTRI e alla prossima scadenza per l'operatività del 3 marzo 2014 per i produttori iniziali di rifiuti pericolosi. Nel ricordare che le prime semplificazioni per il settore agricolo, introdotte dal decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella legge 125/13 - quali ad esempio l'esonero dall'iscrizione all'Albo nazionale dei gestori ambientali, una modalità semplificata di tenuta di registro di carico e scarico - vanno nella direzione auspicata, Agrinsieme ha sottolineato che è indispensabile intervenire per completare il percorso di semplificazione intrapreso al fine di garantire una migliore e corretta gestione della tracciabilità dei rifiuti da parte del settore agricolo, tenendo nella necessaria considerazione le peculiarità dell'agricoltura. Per tale motivo, si è avanzata l'esigenza di una proroga della data del 3 marzo 2014 e l'attivazione di un tavolo specifico per affrontare il tema della "tracciabilità dei rifiuti in agricoltura" in attesa del decreto semplificazione, previsto sempre dal DL 31 agosto 2013. La lettera è stata anche l'occasione per ricordare al Ministro su cosa puntare per garantire una efficace tracciabilità dei rifiuti nel settore agricolo, ovvero l'esclusione dal SISTRI per gli imprenditori agricoli che producono e trasportano ad una piattaforma di conferimento, oppure conferiscono ad un circuito organizzato di raccolta, i propri rifiuti pericolosi in modo occasionale e saltuario; la valorizzazione delle attuali procedure legate agli Accordi di programma di cui all'art 206 del D.Lgs 152/2006 e la promozione dell'utilizzo dei "circuiti organizzati di raccolta".



Collocamento: obbligo di assunzione disabili

La riforma Fornero ha modificato alcune disposizioni della legge n. 68/1999 in materia di collocamento obbligatorio dei disabili. Le variazioni riguardano, in primo luogo, la norma che individua l'ambito di applicazione degli obblighi di assunzione dei disabili.

Al fine del computo della base occupazionale – sulla quale si calcola il numero di disabili da assumere obbligatoriamente – si devono contare “tutti i lavoratori assunti con contratto di lavoro subordinato”, ad esclusione delle seguenti categorie di lavoratori:

- lavoratori disabili assunti ai fini della stessa legge n. 68/1999;
- soci di cooperative di produzione e lavoro;
- dirigenti;
- lavoratori assunti con contratto di inserimento;
- lavoratori occupati con contratto di somministrazione presso l'utilizzatore;
- lavoratori assunti per attività da svolgere all'estero, per la durata di tale attività;
- lavoratori socialmente utili;
- lavoratori a domicilio;
- lavoratori che aderiscono a programmi di emersione ai sensi della legge n. 383/2001;
- lavoratori esclusi dalle relative discipline di settore.

Nell'elenco delle categorie di lavoratori esclusi dal computo (legge n. 92/2012) non figuravano più i lavoratori “con contratto a tempo determinato di durata non superiore a 9 mesi”, previsti dalla legge n. 68/1999.

Successivamente, il c.d. “decreto Sviluppo” (d.l. n. 83/2012) – grazie anche all'azione di Confagricoltura – ha previsto che dal computo della base occupazionale sulla quale si



calcola il numero dei disabili da assumere obbligatoriamente, devono essere esclusi i lavoratori occupati con contratto a tempo determinato di durata fino a sei mesi.

Rispetto alla precedente disciplina, pertanto, è stata ridotta da nove a sei mesi la durata dei rapporti di lavoro a tempo determinato esclusi dal computo in questione.

È opportuno ricordare al riguardo che il Ministero del Lavoro, con circolare n. 4 del 17/01/2000, ha precisato che “i datori di lavoro che svolgono attività stagionale sono esclusi dalla base di computo per la determinazione della quota di riserva, i lavoratori che abbiano prestato attività lavorativa, nell'arco dell'anno solare, anche se non continuativamente, per un periodo complessivo di nove mesi ... (ora ridotto a sei mesi) ... calcolato sulla base delle corrispondenti giornate lavorative”.

Nello stesso senso il Regolamento di esecuzione della legge n. 68/1999 (DPR n. 333/2000) ha confermato che “per i datori di lavoro pubblici o privati che svolgono attività di carattere stagionale, il periodo di nove mesi ... (ora ridotto a sei mesi) ... di durata del contratto a tempo determinato si calcola sulla base delle corrispondenti giornate lavorative effettivamente prestate nell'arco dell'anno solare, anche non continuative”.

Ne consegue che, per determinare la durata di un contratto di lavoro a tempo determinato di natura stagionale, ai fini della legge in commento, non occorre fare riferimento all'arco temporale complessivo di durata del contratto (ad es. 1° gennaio – 30 settembre),

bensì al numero di giornate effettivamente lavorate nell'arco dell'anno solare, anche in modo non continuativo.

Né la circolare ministeriale, né il regolamento attuativo si spingono, però, a quantificare con esattezza quale sia il numero di giornate effettivamente lavorate “corrispondenti” alla durata di sei mesi.

Secondo le regole generali comunemente adottate nella prassi – poiché il numero di giornate lavorative mensili è individuato, convenzionalmente, in 26 – il numero delle giornate corrispondenti ad un rapporto di lavoro di durata se-

mestrale è individuato in 156 (26 gg x 6 mesi = 156 gg.).

Questo è un parametro comunemente e convenzionalmente adottato, di natura sicuramente prudenziale.

A nostro avviso, tuttavia, ci sarebbero elementi per sostenere che, in agricoltura, detto limite possa arrivare fino a 180 giornate di lavoro: sia in considerazione delle particolari norme contrattuali per gli operai agricoli, che individuano, convenzionalmente, in 180 giornate di lavoro l'anno il limite tra i rapporti a termine e quelli a tempo indeterminato; sia in relazione alla peculiare disciplina legislativa che regola il lavoro e la previdenza in agricoltura.

Per quanto attiene gli aspetti operativi, si ricorda che qualora – a seguito dei criteri di computo sopra ricordati – la situazione occupazionale al 31 dicembre dell'anno precedente sia tale da far ricadere il datore di lavoro interessato nell'ambito di applicazione della disciplina delle assunzioni obbligatorie (in quanto occupi almeno 15 dipendenti), il medesimo è tenuto a trasmettere per via telematica il prospetto informativo entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

Resta fermo il fatto che i datori di lavoro i quali non abbiano subito cambiamenti nella situazione occupazionale tali da modificare l'obbligo o da incidere sul computo della quota di riserva, non sono tenuti ad inviare il prospetto informativo.

Pagine a cura di **Mario Rendina**

Pratiche di successione

Si rammenta agli associati e ai loro familiari che presso l'Ufficio Fiscale in Sede e i nostri Uffici Zona il personale svolge tutte le pratiche relative alle successioni. Per informazioni telefonare agli Uffici stessi.

GUAZZOTTI s.r.l.
PRODOTTI PER RISCALDAMENTO

- Esercizio e manutenzione impianti termici
- Prestazioni attinenti il contratto servizio energia



- VENDITA PRODOTTI PER RISCALDAMENTO, CARBURANTI E LUBRIFICANTI PER AUTOTRAZIONE ED AGRICOLTURA
- ASSISTENZA, CONDUZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
- ASSUNZIONE INCARICO “TERZO RESPONSABILE” (D.P.R. 412/93 - D.P.R. 551/99 e successive modifiche ed integrazioni)
- CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001: 2008 KI - 047290

VIA TOSCANINI, 2 - ALESSANDRIA - TEL. 0131-25.46.26

Incentivo ai datori di lavoro che assumono

Il decreto Legge n. 76/2013 (Decreto lavoro art. 7 comma 5) riconosce ai datori di lavoro che assumono a tempo pieno e indeterminato soggetti percettori dell'indennità di disoccupazione (ASPI) un contributo mensile pari al 50 per cento della corrispondente indennità mensile che sarebbe spettata al lavoratore nel periodo della nuova occupazione. La circolare Inps n. 175/2013, ha precisato alcuni aspetti della nuova misura incentivante e ha fornito istruzioni per consentire alle aziende di accedere al relativo beneficio.

Entità del beneficio

L'importo dell'incentivo viene corrisposto sotto forma di contributo mensile e spetta solamente per i periodi di effettiva erogazione della retribuzione al lavoratore. Sono considerate retribuite anche le giornate in cui si è in presenza di emolumenti ridotti.

Conseguentemente, il beneficio spetterà in misura intera se risulta retribuito tutto il mese. In presenza di giornate non retribuite, invece, "l'importo mensile dovrà essere diviso per i giorni di calendario del mese da considerare e il quoziente così ottenuto, moltiplicato per il numero di giornate non retribuite, dovrà essere detratto dal contributo riferito allo stesso mese".

Durata del beneficio

Il periodo di godimento del beneficio in argomento non può superare la durata dell'indennità ASPI che sarebbe ancora spettata al lavoratore assunto. Tale durata va determinata con riferimento alla decorrenza iniziale dell'indennità stessa, detraendo i periodi di indennità di cui l'interessato ha già usufruito prima dell'assunzione.

Si ricorda che la durata dell'ASPI varia in relazione al periodo transitorio (2013-2015) rispetto alla situazione a regime dal 2016.

In ogni caso, il diritto dell'azienda a percepire il contributo cessa dalla data in cui il lavoratore rag-

giunge i requisiti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato.

Condizioni di accesso al beneficio

La concessione del beneficio in commento deve rispettare la normativa comunitaria in materia di aiuti all'occupazione ed è dunque subordinata alla disciplina degli aiuti "de minimis" di cui al Regolamento CE n. 1998/2006, ovvero degli ulteriori regolamenti comunitari di settore.

Conseguentemente, le aziende dovranno trasmettere all'INPS - nel più breve tempo possibile dall'assunzione/trasformazione del lavoratore - apposita dichiarazione sugli aiuti "de minimis" (per il modello della dichiarazione vedi allegato 2 della circolare INPS n. 175). Tale dichiarazione dovrà attestare che nell'anno di assunzione a tempo pieno e indeterminato, e nei due esercizi finanziari precedenti, non siano stati percepiti

aiuti nazionali, regionali o locali eccedenti i limiti complessivi degli aiuti "de minimis". La predetta dichiarazione dovrà inoltre contenere la quantificazione degli incentivi "de minimis" già fruiti nel triennio alla data della richiesta. In caso di assunzioni successive deve essere trasmessa una nuova dichiarazione "de minimis", e l'importo dell'incentivo fruibile deve essere ricalcolato di volta in volta considerando tutti gli aiuti concessi nel triennio determinato con riferimento a ciascuna nuova assunzione.

Nel caso di accesso all'incentivo in relazione alla trasformazione a tempo pieno e indeterminato di un precedente rapporto a termine instaurato con un soggetto titolare di indennità ASPI, si terrà conto della data di trasformazione del rapporto ai fini della determinazione del triennio di riferimento per il rispetto dei limiti complessivi degli aiuti "de minimis".

L'INPS precisa, inoltre, che il beneficio in trattazione soggiace al rispetto dei principi generali in materia di agevolazioni stabiliti dalla legge n. 92/2012, oltre che al requisito della regolarità contributiva (art. 1, c. 1175, della L. n. 296/2006).

Ricordiamo, infine, che il beneficio non è applicabile se il lavoratore è stato licenziato da un'impresa appartenente allo stesso gruppo del datore di lavoro che procede all'assunzione.

Adempimenti dei datori di lavoro

Per accedere al contributo, i datori di lavoro devono trasmettere alla competente sede INPS specifica dichiarazione di responsabilità.

A tal fine, si avvarranno della funzionalità "contatti" del cassetto previdenziale aziende, selezionando nel campo "oggetto" la denominazione "L. 92/2012 art. 2, c. 10 bis (assunzione di beneficiari di ASPI)".

L'Inps scopre 70mila lavoratori irregolari

Crescono le forme illecite. Secondo l'analisi condotta dal Ministero del Lavoro, i comparti più a rischio sono agricoltura ed edilizia.

Oltre 80 mila, per la precisione 80.387 e circa 70 mila lavoratori (69.387) in nero e irregolari scoperti.

Particolarmente incisiva è stata l'azione degli ispettori nei confronti delle aziende.

Si tratta di accertamenti su lavoratori in nero (quando cioè si lavora senza un regolare contratto), o su lavoratori ritenuti irregolari. In questo caso vengono evidenziate diverse caratteristiche forme di "lavoro grigio" (un orario di lavoro diverso da quello previsto per legge o parte del compenso fuori busta paga); ma anche forme di lavoro elusivo (è il caso delle false collaborazioni: co.co.pro. ma con orari e incarichi ben definiti, come quelli di un lavoratore dipendente), o più semplicemente lavoratori parzialmente irregolari, se emerge che non vengono rispettate alcune norme relative a versamenti previdenziali o assicurativi, oppure se non viene rispettato quanto previsto in materia di ferie, riposi, malattie.

Nel mirino degli ispettori Inps sono finiti anche i lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti, IAP, imprenditori agricoli, ecc); e anche qui la percentuale di irregolarità è risultata piuttosto elevata. Su 29.469 controlli effettuati (37% del totale) il 67% è risultato non in regola. Nei primi sette mesi del 2013, invece, secondo i dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono state verificate 202.379 posizioni lavorative con l'individuazione di 91.109 lavoratori irregolari, di cui 32.548 totalmente

in nero. In 439 casi è stata riscontrata una violazione penale per impiego di lavoratori minori, mentre è stato individuato l'impiego di 816 lavoratori extracomunitari clandestini, circa il 2,5% del totale. Il lavoro irregolare è diffuso in tutti i settori di attività economica; tuttavia come rivela il Ministero del Lavoro, la quota del lavoro nero si annida maggiormente in agricoltura (58% degli irregolari) e nell'edilizia (43%). Tutti gli altri fenomeni, quali ad esempio gli appalti illeciti, l'uso non corretto del contratto di somministrazione (7.548 numero di lavoratori coinvolti) e le violazioni della disciplina in materia di orario di lavoro (10.082 lavoratori), subiscono una decisa riduzione.

Lo stesso Ministero precisa che prosegue l'attività di verifica, basata sull'incrocio di archivi Inps, dichiarazioni dei redditi liquidate dall'Agenzia delle Entrate ed elenchi di Infocamere. Sono state inviate 73.856 lettere a liberi professionisti e 68.984 a ditte individuali e soci di società non iscritte alla gestione speciale per gli esercenti attività commerciali. L'accertamento si è focalizzato anche sui soggetti che svolgono attività per la quale sussiste l'obbligo contributivo a una cassa professionale autonoma, qualora lo stesso non sia esclusivo.

È necessario quindi porre la massima attenzione nell'instaurare un rapporto di lavoro, che deve rivelare la correttezza dell'inquadramento e il rispetto delle leggi e delle norme contrattuali e sindacali; per questo gli addetti negli Uffici Zona di Confagricoltura sono a disposizione per rendere tutta la necessaria consulenza.



Centrale del Latte Alessandria e Asti

www.centralelattealessandriaeasti.com



Lavoro "nero" e orari: aumento delle sanzioni amministrative

Il 23.12.2013 è stato pubblicato il Decreto Legge n. 145/2013 (c.d. Decreto destinazione Italia) che ha, fra l'altro, previsto un aumento degli importi delle sanzioni connesse all'impiego di lavoratori "in nero", alla violazione delle disposizioni in materia di durata media dell'orario di lavoro, di riposi giornalieri e settimanali, nonché un aumento delle "somme aggiuntive" da versare per la revoca del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale.

In particolare, l'art. 14 del citato decreto ha previsto che a decorrere dal 24 dicembre 2013 (data di entrata in vigore del citato Decreto):

- l'importo delle sanzioni amministrative connesse all'impiego di lavoratori "in nero" (c.d. Maxisanzione) è aumentato del 30%. Le relative sanzioni, che andavano da 1.500 a 12.000 euro per ciascun lavoratore irregolare passano quindi, rispettivamente, a 1.950 e a 15.600 euro. In caso di "ravvedimento operoso", ossia di denuncia spontanea del lavoratore in nero prima di ogni accertamento, la sanzione che andava da 1.000 a 8.000 euro per ciascun lavoratore irregolare passa, rispettivamente, a 1.300 e a 10.400 euro. È impor-



tante sottolineare, inoltre, che in tali ipotesi è stata esclusa la procedura di diffida;

- l'importo delle somme aggiuntive da versare per la revoca del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale è aumentato del 30%; i relativi importi quindi passano da 1.500 a 1.950 euro nell'ipotesi di sospensione per lavoro irregolare, e da 2.500 a 3.250 euro nelle ipotesi di sospensione per gravi e reiterate violazioni in materia di sicurezza;

- gli importi delle sanzioni amministrative relative alla durata media dell'orario di lavoro, ai ri-

posi giornalieri, ai riposi settimanali sono decuplicate

Sull'argomento, il Ministero del Lavoro, con lettera circolare del 27 dicembre 2013, ha fornito alcune prime indicazioni precisando che le nuove, e più pesanti, sanzioni amministrative per le violazioni in materia di impiego di lavoratori in nero, di durata media dell'orario di lavoro e di riposi giornalieri e settimanali, si applicano solo alle infrazioni poste in essere a decorrere dal 24 dicembre 2013; per quelle anteriori a tale data continuano a trovare applicazione le previgenti, e più favorevoli, sanzioni amministrative, ivi compresa la procedura di diffida in caso di lavoro sommerso.

Per quanto riguarda invece i nuovi importi da versare per la revoca del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale,

la lettera circolare del Ministero del lavoro precisa che detti importi - in quanto mere "somme aggiuntive" - trovano applicazione in relazione alle richieste di revoca del provvedimento effettuate dal 24 dicembre 2013, anche se riferite a condotte poste in essere prima di tale data. Merita di essere sottolineato che, come detto, per le violazioni riguardanti l'impiego di lavoratori in nero non è più prevista la procedura di diffida.

Da ultimo, si evidenzia un'altra importante disposizione contenuta all'art. 11 del Decreto Legge in commento: si riconosce un diritto di prelazione alle società cooperative costituite dai lavoratori dipendenti delle imprese sottoposte a procedure concorsuali (fallimento, concordato preventivo o amministrazione straordinaria) in caso di affitto o di vendita di aziende, rami d'azienda o complessi di beni e contratti.

In altre parole, in caso di fallimento, concordato preventivo o amministrazione straordinaria, l'azienda o il ramo d'azienda interessato dalla procedura concorsuale, prima di essere ceduto a terzi, deve essere proposto alle eventuali società cooperative costituite dai lavoratori dipendenti dell'azienda medesima, che vantano un diritto di prelazione.

Le disposizioni sopra dette saranno operative non appena il decreto sarà convertito in legge.

Pagine a cura di **Mario Rendina**

Consulta il nostro sito

www.confagricolturalessandria.it

dove troverai le informazioni e gli approfondimenti che ti interessano.



You
Tube

Seguici anche su

CASTELLARO RICAMBI AGRICOLI



ALESSANDRIA - C.so Monferrato 91
Tel. 0131-22 34 03 - Fax 0131-220812

PER NOI IL TERRITORIO È UN VALORE.

Il territorio è un valore da custodire. Anche per una banca. Soprattutto per un Gruppo come Intesa Sanpaolo, che ha sempre avuto tra i propri obiettivi il legame con le identità locali e l'attenzione alla qualità.

INTESA  SANPAOLO
Vicini a voi.

Assunzioni congiunte in agricoltura

Più imprese, d'ora in avanti, potranno co-assumere uno o più dipendenti per destinarli a svolgere attività presso le rispettive aziende.

La novità è prevista dal Decreto Legge numero 76/2013, il quale tuttavia ne limita la facoltà alle sole aziende appartenenti a gruppi di imprese oppure riconducibili a uno stesso proprietario o a differenti se legati tra loro da un vincolo di parentela o di affinità entro il terzo grado o, ancora, alle reti di imprese.

La novità

La novità è inserita tra le norme che semplificano gli adempimenti ai gruppi di imprese (art. 31 del dlgs n. 276/2003, la riforma Biagi del lavoro). Infatti, è già previsto che tali imprese possono delegare lo svolgimento degli adempimenti di lavoro alla società capogruppo per tutte le società controllate e collegate.

E lo stesso è già previsto per i consorzi di cooperative, che possono svolgere gli stessi adempimenti per conto delle coop consorziate oppure delegarne l'esecuzione a una società consorziata oppure organizzarli con i consulenti del lavoro. Ma la previsione del dl n. 76/2013 va ben oltre la gestione e l'esecuzione degli adempimenti legati a un rapporto di lavoro: ne introduce, infatti, una nuova tipologia.

Assunzioni congiunte

Questa nuova tipologia, già accennata sopra, farà riferimento a un rapporto di lavoro congiunto derivante da un'assunzione congiunta di lavoratore dipendente. La finalità? Svolgimento delle prestazioni lavorative presso le aziende dei coobbligati all'assunzione. Non tutte le imprese potranno avvalersi della nuova facoltà, ma solo quelle in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- Appartenenti allo stesso gruppo di imprese;
- Riconducibili allo stesso proprietario;
- Riconducibili a soggetti diversi legati tra loro da un vincolo di parentela o affinità entro il terzo grado. Si ricorda che sono

parenti di primo grado i genitori e i figli; di secondo grado i nonni, i fratelli e sorelle, i nipoti (figli dei figli); di terzo grado i bisnonni, gli zii, gli altri nipoti (figli di fratelli e sorelle), i pronipoti (figli di nipoti di II grado); mentre sono affini (lo sono, sostanzialmente i parenti del coniuge) di primo grado i suoceri; di secondo grado i nonni del coniuge e i cognati; e di terzo grado: i bisnonni del coniuge, gli zii del coniuge, gli altri nipoti (figli di cognati).

d) La nuova opportunità, inoltre, sarà possibile anche per le imprese legate da un contratto di rete, a patto che almeno il 50% di esse sia imprese agricole.

L'operatività

Il 16/01 u.s. il Ministro **Giovannini** ha firmato il Decreto che definisce le modalità con le quali si può procedere alle assunzioni congiunte,

Il Decreto in sostanza dispone che:

- In caso di assunzione congiunta da parte di gruppi di imprese o da parte di imprese legate tra loro da un contratto di rete, le comunicazioni di assunzione, trasformazione, proroga e cessazione sono effettuate dall'impresa capogruppo;

- In caso di assunzione congiunta da parte di imprese riconducibili allo stesso proprietario, le comunicazioni di assunzione, trasformazione, proroga e cessazione sono effettuate dallo stesso proprietario;

- In caso di assunzione congiunta da parte di imprese riconducibili a soggetti legati tra loro da un vincolo di parentela o di affinità entro il terzo grado, le comunicazioni di assunzione, trasformazione, proroga e cessazione sono effettuate dal soggetto appositamente incaricato da uno specifico accordo tra le parti.

Si sottolinea che l'accordo in questione deve essere depositato presso le associazioni di categoria con modalità che ne garantiscano la data certa di sottoscrizione.

Da ultimo, il Decreto prevede che, con apposito provvedimento direttoriale da emanarsi, saranno apportate le necessarie modifiche al modello UNILAV.

E' opportuno fare notare fin da ora che le assunzioni congiunte saranno possibili solo quando il Decreto in commento sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, come precisato dal Ministero del Lavoro con circolare n. 35/2013.

Il Decreto ministeriale, recependo anche indicazioni di Confagricoltura, individua meccanismi piuttosto lineari per l'effettuazione delle comunicazioni obbligatorie che non comportano duplicazioni o appesantimenti burocratici. E' previsto infatti che l'adempimento amministrativo sia effettuato da un unico soggetto (capogruppo in caso di gruppi di impresa o di contratto di rete; proprietario in caso di pluralità di aziende appartenenti allo stesso soggetto; incaricato in caso di imprese condotte da persone legate da vincolo di parentela o affinità) che agisce per conto di tutti gli soggetti interessati. Merita di essere sottolineato, inoltre, che l'individuazione dell'incaricato agli adempimenti amministrativi da parte di imprese riconducibili a soggetti legati tra loro da un vincolo di parentela o di affinità entro il terzo grado, deve essere effettuata attraverso un apposito accordo tra i soggetti interessati da depositarsi presso le associazioni di categoria con modalità che ne garantiscano la data certa.

Nulla dice il Decreto sulla delicata questione della responsabilità solidale delle imprese che procedono alle assunzioni congiunte. La problematica sarà trattata nella circolare esplicativa del Ministero del Lavoro.

Presumiamo, però, che i datori di lavoro dovranno rispondere in solido delle obbligazioni contrattuali, previdenziali e di legge che scaturiscono dal rapporto di lavoro congiunto. Una norma che, agli effetti pratici, vincola strettamente un'impresa alle altre: infatti, se un datore di lavoro dovesse dimenticare di retribuire il lavoratore o di versargli i contributi (per quanto di propria competenza, probabilmente) lo dovranno fare le altre imprese coobligate.

Ci riserviamo di ritornare sull'argomento non appena sarà emanata la preannunciata circolare esplicativa.



Trattori con motori EURO 4

Zetor



Offerta coltelli

MASCHIO

GASPARDO

Seminatrice da Mais



Erpice rotante



VIA PORCELLANA, 36 - VALMADONNA Loc. Osterietta (AL) Tel e Fax 0131.222392 rastellisnc@gmail.com



NOTIZIARIO

SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Rinnovo pensioni 2014

Si rende noto che l'Inps, con la circolare n. 7 del 17 gennaio 2014, ha provveduto ad aggiornare gli importi dei trattamenti previdenziali ed assistenziali sui quali influisce il rilevamento Istat per gli aumenti di perequazione automatica. Le percentuali di perequazione automatica da attribuire alle pensioni sono:

Anno 2014 L'aumento di perequazione automatica previsionale è del 1,2%

Anno 2013 La variazione definitiva di perequazione automatica è stata pari al 3% (confermando quella previsionale e pertanto non producendo nessun conguaglio sulle pensioni).

Si evidenziano alcuni aspetti di particolare rilievo.

• NUOVI IMPORTI PROVVISORI DEI TRATTAMENTI PIU' COMUNI, IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2014

| | | |
|----------------------|--------------------|--------------------|
| – Trattamento minimo | € 501,38 (mensili) | € 6.517,94 (annui) |
| – Pensioni Sociali | € 368,89 (mensili) | € 4.795,57 (annui) |
| – Assegno Sociale | € 447,61 (mensili) | € 5.818,93 (annui) |

• ADEGUAMENTI DELLE PENSIONI AL COSTO VITA

Per le pensioni in pagamento da gennaio 2014 l'incremento di 1,2% di perequazione automatica stabilito in via previsionale per il 2014 è stato applicato dall'Inps come da tabella.

| Dal 1° gennaio 2014 | Fino a 3 volte il TM | 1,2 % | fino a € 1.486,29 |
|---------------------|--------------------------------|---------------|---|
| | Fascia di garanzia * | | oltre € 1.486,29 e fino a € 1.488,06 sono garantiti 1.504,13 |
| | Oltre 3 e fino a 4 volte il TM | 1,08 % | oltre € 1.486,29 e fino a € 1.981,72 |
| | Fascia di garanzia * | | oltre € 1.981,72 e fino a € 1.985,25 sono garantiti 2.003,12 |
| | Oltre 4 e fino a 5 volte il TM | 0,90 % | oltre € 1.981,72 e fino a € 2.477,15 |
| | Fascia di garanzia* | | oltre € 2.477,15 e fino a € 2.484,53 sono garantiti 2.499,44 |
| | Oltre 5 e fino a 6 volte il TM | 0,60 % | oltre € 2.477,15 e fino a € 2.972,58 |
| | Oltre € 2.972,58 | Importo fisso | Aumento di 17,84 |

*Le fasce di garanzia sono applicate quando, calcolando la perequazione con la percentuale della fascia di appartenenza, il risultato ottenuto è inferiore al limite della fascia precedente perequato.

• AUMENTO DELLE PENSIONI AD EURO 516,46 (MAGGIORAZIONE SOCIALE AL MILIONE DI LIRE)

Per il 2014 – nel caso di soggetto con pensione integrata al trattamento minimo - l'importo totale della pensione con la maggiorazione è di € 637,82 (trattamento minimo + 136,44) al mese, pari ad € 8.291,66 annui.

L'importo al c.d. "milione" è stato rideterminato e pertanto, nel 2014 il limite di reddito, per avere diritto alla maggiorazione, è fissato in € 8.291,66 annui (se non coniugato); € 14.110,59 (se coniugato).

Disoccupazione agricola

Scadenza 31 marzo

La disoccupazione agricola è un'indennità a sostegno del reddito spettante agli operai agricoli a tempo determinato e agli operai agricoli a tempo indeterminato che hanno lavorato per una parte dell'anno. Si ha diritto ad essa al secondo anno di lavoro in agricoltura, se nel biennio sono state lavorate almeno 102 giornate e se si hanno due anni di anzianità assicurativa nel biennio precedente a quello cui si riferisce la domanda. Le giornate possono essere lavorate anche in altri settori purchè la prevalenza nel biennio sia in agricoltura. L'indennità viene liquidata per lo stesso numero di giornate la-

vorate nei limiti del parametro annuo di 365 giornate.

Al lavoratore spetta il 40% della retribuzione di riferimento.

Il pagamento, in un'unica soluzione avviene per accredito su conto corrente bancario/postale. Contestualmente alla disoccupazione può essere richiesto l'assegno per il nucleo familiare. Si ricorda che la scadenza ultima per presentare la domanda di disoccupazione è fissata inderogabilmente al 31 marzo. Nessuna scadenza è invece fissata per chi chiede solo gli assegni familiari.

Il Patronato Enapa provvede gratuitamente all'invio delle domande in modalità telematica.

Prestazioni invalidi civili ed indennità di accompagnamento

Gli importi delle prestazioni riconosciuti agli invalidi nonché ai soggetti con accompagnamento, per il 2014 sono pari a:

| | Assegno mensile | Limite di reddito | Ind. di accompagnamento |
|-------------------------------|-----------------|-------------------|-------------------------|
| Cieco assoluto non ricoverato | 301,91 | 16.449,85 | 846,16 |
| Cieco civile parziale | 279,19 | 16.449,85 | ----- |
| Sordomuti | 279,19 | 16.449,85 | 251,22 |
| Inv. Civ. Totali (*) | 279,19 | 16.449,85 | 504,07 |
| Ind. di Frequenza | 279,19 | 4.795,57 | ----- |
| Inv. Civ. Parziali | 279,19 | 4.795,57 | ----- |

Prestazioni invalidi civili con revisione scaduta

Dal mese successivo alla scadenza della revisione sanitaria, gli importi delle prestazioni vengono azzerati in attesa di conferma e conseguente ricostituzione da parte della sede, al fine di evitare eventuali erogazioni indebite. Sono state comunque mantenute in pagamento le prestazioni a favore di invalidi civili che, alla data della scadenza della revisione abbiano già compiuto i 65 anni e 3 mesi di età e che quindi siano divenuti titolari del solo assegno sociale sostitutivo di invalidità civile.



NOTIZIARIO

SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Legge di Stabilità 2014

Da una prima lettura della nuova manovra finanziaria, che è entrata in vigore dal 1° gennaio 2014, si evidenziano qui di seguito le novità più rilevanti in materia previdenziale.

Incremento contingente lavoratori salvaguardati Legge di Stabilità 2013

Ai 1.590 soggetti appartenenti alla categoria dei lavoratori autorizzati ai versamenti volontari di cui alla lett. b), ne vengono aggiunti altri 6.000 aventi le medesime caratteristiche, (lavoratori autorizzati alla prosecuzione volontaria della contribuzione entro il 4 dicembre 2011, con almeno un contributo volontario accreditato o accreditabile alla data di entrata in vigore del d.l. 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge 2014/2011), ancorché abbiano svolto, successivamente alla medesima data del 4 dicembre 2011, qualsiasi attività, non riconducibile a rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato dopo l'autorizzazione alla prosecuzione volontaria, a condizione che:

- 1) abbiano conseguito successivamente alla data del 4 dicembre 2011 un reddito annuo lordo complessivo riferito a tali attività non superiore a euro 7.500;
- 2) perfezionino i requisiti utili a comportare la decorrenza del trattamento pensionistico entro il trentaseiesimo mese successivo alla data di entrata in vigore del decreto 201/2011.

Nuova salvaguardia 17mila soggetti

Viene prevista una nuova salvaguardia (la quinta) a favore di 17mila lavoratori che perfezionano i requisiti anagrafici e contributivi, vigenti al 31 dicembre 2011, entro il 36.mo mese successivo alla data di entrata in vigore del DL n. 201/2011 (6 dicembre 2014).

Le categorie di soggetti interessati sono:

- a) i lavoratori autorizzati alla prosecuzione volontaria della contribuzione anteriormente al 4 dicembre 2011 i quali possano far valere almeno un contributo volontario accreditato o accreditabile alla data del 6 dicembre 2011, anche se hanno svolto, successivamente alla data del 4 dicembre 2011, qualsiasi attività, non riconducibile a rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- b) i lavoratori il cui rapporto di lavoro si è risolto entro il 30 giugno 2012 in ragione di accordi individuali sottoscritti anche ai sensi degli articoli 410, 411 e 412-ter del codice di procedura civile,

ovvero in applicazione di accordi collettivi di incentivo all'esodo stipulati dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale entro il 31 dicembre 2011, anche se hanno svolto, dopo il 30 giugno 2012, qualsiasi attività non riconducibile a rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

- c) i lavoratori il cui rapporto di lavoro si è risolto dopo il 30 giugno 2012 ed entro il 31 dicembre 2012 in ragione di accordi individuali sottoscritti anche ai sensi degli articoli 410, 411 e 412-ter del codice di procedura civile, ovvero in applicazione di accordi collettivi di incentivo all'esodo stipulati dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale entro il 31 dicembre 2011, anche se hanno svolto, dopo la cessazione, qualsiasi attività non riconducibile a rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- d) i lavoratori il cui rapporto di lavoro sia cessato per risoluzione unilaterale, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2011, anche se hanno svolto, successivamente alla data di cessazione, qualsiasi attività non riconducibile a rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- e) i lavoratori collocati in mobilità ordinaria alla data del 4 dicembre 2011 e autorizzati alla prosecuzione volontaria della contribuzione successivamente alla predetta data, che, entro sei mesi dalla fine del periodo di fruizione dell'indennità di mobilità di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, della legge 23 luglio 1991, n. 223, perfezionino, mediante il versamento di contributi vo-

lontari, i requisiti vigenti alla data di entrata in vigore del citato decreto-legge n. 201 del 2011. Il versamento volontario di cui alla presente lettera, anche in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo n. 184 del 1997, potrà riguardare anche periodi eccedenti i sei mesi precedenti la domanda di autorizzazione stessa;

- f) i lavoratori autorizzati alla prosecuzione volontaria della contribuzione anteriormente al 4 dicembre 2011, ancorché al 6 dicembre 2011 non abbiano un contributo volontario accreditato o accreditabile alla predetta data, a condizione che abbiano almeno un contributo accreditato derivante da effettiva attività lavorativa nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 e il 30 novembre 2013 e che alla data del 30 novembre 2013 non svolgano attività lavorativa riconducibile a rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato.

Le modalità operative per l'attuazione della disposizione saranno definite con apposito DM, mentre all'Inps viene affidato il consueto monitoraggio

Contributo di solidarietà (pensioni d'oro)

Per gli anni 2014, 2015 e 2016 viene introdotto il contributo di solidarietà per i trattamenti pensionistici di importo superiore a 14 volte il trattamento minimo che opererà nel seguente modo:

- a) riduzione del 6% per la parte di pensione compresa fra 14 e 20 volte il trattamento minimo
- b) riduzione del 12% per la parte di pensione compresa fra 20 e 30 volte il trattamento minimo
- c) riduzione del 18% per la parte di pensione oltre 30 volte il trattamento minimo

Divieto di cumulo per dipendenti pubblici in pensione

I pensionati di area pubblica(ex-Inpdap) non possono ricevere da Amministrazioni ed Enti pubblici trattamenti economici onnicomprensivi che, sommati al trattamento pensionistico, eccedono i 303mila euro l'anno.

Aliquote gestione separata

Gli iscritti alla gestione separata in ragione di rapporto di Co.co.co e Co.co.pro in qualità di pensionati o assicurati ad altri fondi, pagheranno un contributo maggiore per il 2014 e 2015:

- a) l'aliquota per il 2014 sarà del 22% (anziché 21%);
- b) l'aliquota per il 2015 sarà del 23,5% (anziché 22%)

Detrazioni d'imposta per familiare a carico

Le detrazioni d'imposta operano con riferimento al soggetto pensionato e nel caso di titolarità di più pensioni (Inps o altri Enti), le detrazioni d'imposta operano sull'ammontare pensionistico complessivo e sono ripartite sulle diverse prestazioni con il criterio della proporzionalità. Per l'anno 2014 l'Inps ha attribuito le stesse detrazioni per familiari a carico in essere nel mese di dicembre 2013.

Le novità Imu riguardanti gli immobili del settore agricolo

Dopo le note vicende che hanno caratterizzato l'applicazione dell'IMU per l'anno 2013, l'imposta municipale propria continuerà ad applicarsi anche per l'anno 2014, ma con alcune importanti novità contenute nella Legge di Stabilità 2014.

La prima consiste nella riduzione dei moltiplicatori da applicare al reddito dominicale dei terreni, già rivalutato nella misura del 25%, che passa da 110 a 75 volte, relativamente ai terreni posseduti e condotti da IAP o coltivatori diretti, iscritti alla previdenza agricola (tra cui, si ricorda, sono comprese le società agricole in possesso della qualifica IAP e i soci delle società di persone, in possesso di una delle predette qualifiche, che continuano in qualità di soci a coltivare il fondo), mentre resta fermo il moltiplicatore di 135 negli altri casi; l'altra importante novità riguarda l'esclusione dall'imposta dei fabbricati rurali strumentali, indipendentemente dalla loro ubicazione in comuni montani o parzialmente montani, che aveva caratterizzato l'esenzione per il 2012 e il 2013. A tal proposito si ricorda che, al fine di individuare la categoria di detti immobili, si deve far riferimento al carattere oggettivo del fabbricato utilizzato per l'eser-

cizio delle attività agricole ex art. 2135 c.c., al di là delle qualifiche soggettive del titolare dell'impresa agricola (proprietario, affittuario, IAP, CD, ecc.).

L'imposta risulta, invece, dovuta per i fabbricati rurali abitativi a prescindere dal luogo di ubicazione. L'applicazione dell'IMU in base alle regole generali rende, altresì salva, l'esenzione dall'imposta per i terreni agricoli ricadenti in aree montane o collinari.

Le altre misure che riguardano, più in generale, l'IMU dal 2014 sono l'esclusione dall'imposta delle abitazioni principali e delle relative pertinenze, fatta eccezione per quelle che rientrano nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e i vari casi di assimilazione all'abitazione principale demandati alle competenze comunali.

Nello specifico sono: l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che risiedono in istituti di ricovero o sanitari, a condizione che la stessa non risulti locata; l'unità immobiliare posseduta da cittadini italiani non residenti, sempre a condizione che non risulti locata; l'unità immobiliare concessa in comodato a parenti entro il primo grado in linea retta che la utilizzano come abitazione principale, con la limitazione che l'agevolazione opera fino a

concorrenza della quota di rendita iscritta in catasto non eccedente il valore di 500 euro, ovvero nel caso in cui il comodatario appartenga ad un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro.

Inoltre dall'anno 2013, l'IMU relativa agli immobili strumentali è deducibile dal reddito d'impresa e dal reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni nella misura del 30 per cento del suo ammontare, per il 2013, e del 20 per cento a partire dal 2014. L'imposta non è deducibile, invece, dall'IRPEF.

Con effetto sempre dal periodo d'imposta 2013, il reddito degli immobili ad uso abitativo non locati situati nello stesso comune in cui è ubicata l'abitazione principale, concorre alla base imponibile ai fini IRPEF nella misura del 50 per cento.

Infine, con apposita disposizione, è stabilita la non applicazione di sanzioni e interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata dell'IMU relativa all'anno 2013, qualora la differenza sia versata entro la scadenza della prima rata dell'imposta dovuta per il 2014 (16-06-2014).

Pagine a cura di **Marco Ottone**

Riapre il termine per la rivalutazione dei terreni agricoli e delle quote societarie

La Legge di Stabilità 2014 ha riaperto i termini per effettuare la rivalutazione delle partecipazioni sociali e dei terreni in base alle disposizioni dell'art. 7 della Legge 28.12.2001, n. 448. Ade- rendo a tale agevolazione, il cedente (persona fisica) può assumere ai fini della determinazione delle plusvalenze di cui all'art. 67 del TUIR derivanti dalla cessione di tali beni, da assoggettare ad IRPEF in luogo del costo o valore di acquisto, il valore delle quote, delle azioni o dei terreni stimato al 1° gennaio 2014, mediante l'assolvimento dell'imposta sostitutiva del:

- 2% sulle partecipazioni non qualificate;
 - 4% sulle partecipazioni qualificate e sui terreni (agricoli o edificabili).
- Ricordiamo che si considerano "non qualificate" le partecipazioni societarie che rappresentano complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria pari o inferiore al 2% o al 20% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio pari o inferiore al 5% o al 25%, sia che si tratti di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni. Per poter fruire dell'agevolazione, che riguarda unicamente le plusvalenze di cui all'art. 67 del TUIR e non anche eventuali altri redditi (ad esempio di capitale emergenti dalla liquidazione della società) che possano avere origine dalla partecipazione detenuta è necessario che:

- siano pagate (integralmente o limitatamente alla prima rata) le imposte sostitutive ai fini della rideterminazione dei valori d'acquisto delle partecipazioni o dei terreni posseduti alla data del 1° gennaio 2014;
- siano redatte e asseverate le relative perizie di stima.

L'imposta sostitutiva può essere rateizzata fino ad un massimo di tre rate annuali di pari importo, a decorrere dal 30 giugno 2014, e sull'importo delle rate successive alla prima sono dovuti gli interessi nella misura del 3% annuo, da versarsi contestualmente.

La redazione e il giuramento della perizia devono essere effettuati entro la predetta data del 30 giugno 2014.

Si ricorda che con la riapertura dei termini è possibile rideterminare anche al "ribasso" il valore dei terreni già oggetto di una precedente rivalutazione, in caso di svalutazione del valore degli stessi, e che l'imposta dovuta sull'ultima rivalutazione è compensabile con quanto già versato, allo stesso titolo, in sede della precedente rivalutazione (circolare Ag. delle entrate n. 1/2013).

I nostri Uffici Zona sono a disposizione per qualsiasi informazione in merito.

Prorogate le detrazioni fiscali per ristrutturazione risparmio energetico

Con la Legge di Stabilità 2014 sono stati prorogati i "bonus" per gli interventi volti alla riqualificazione energetica e al recupero del patrimonio edilizio degli edifici, nonché per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici.

La detrazione IRPEF ed IRES per le spese per la riqualificazione energetica degli edifici, che era pari al 55% delle spese sostenute fino al 5/6/2013, è stata stabilita al 65% per quelle sostenute dal 06/06/2013 al 31.12.2014, mentre è stata fissata al 50% per le spese sostenute nel corso del 2015.

La detrazione IRPEF per interventi diretti alla ristrutturazione e recupero del patrimonio edilizio, di cui all'art. 16-bis del TUIR, nel limite massimo di spesa di 96.000 euro per unità immobiliare, che era pari al 50% per le spese sostenute dal 26 giugno 2012 è stata confermata in egual misura per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2014 ed è stata portata al 40% per le spese sostenute dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015.

Per gli interventi relativi a parti comuni degli edifici condominiali, l'agevolazione è stata stabilita nella misura del 65% per le spese sostenute dal 6 giugno 2013 al 30 giugno 2015 e al 50% per le spese sostenute dal 1° luglio 2015 al 30 giugno 2016.

La detrazione IRPEF per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici con determinati standard di consumi, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione (c.d. "bonus arredamento"), è stata confermata nella misura del 50% (10 quote annuali di pari importo) per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2014. L'ammontare complessivo della spesa ammissibile per usufruire dell'agevolabile è rimasta invariata a 10.000 euro.

Inoltre in sede di conversione della citata Legge di Stabilità è stato abrogato il vincolo secondo cui le spese in questione non potevano essere superiori a quelle sostenute per i lavori di ristrutturazione del fabbricato.

Per gli interventi antisismici (concernenti la realizzazione di opere finalizzate all'adozione di misure antisismiche, con particolare riguardo all'esecuzione di opere per la messa in sicurezza statica, in primis sulle parti strutturali), fino ad un ammontare complessivo delle spese non superiore a 96.000 euro per unità immobiliare, si applica una detrazione dall'imposta lorda pari al 65% per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2014 e al 50% per le spese sostenute dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015.

Per qualsiasi informazione in merito rivolgersi ai nostri uffici Zona.

Spazio Donna

a cura di CONFAGRICOLTURA DONNA ALESSANDRIA



NON SPRECO CIBO E GUADAGNO SALUTE

Nel 2015 l'Expo milanese ospiterà il mondo sul tema *Nutrire il pianeta. Energia per la vita*. Nei giorni scorsi il professor Andrea Segrè, fondatore e presidente di *Last Minute Market*, ha organizzato la prima riunione operativa della campagna europea *Un anno contro lo spreco* con Andrea Orlando ministro dell'Ambiente.

Confagricoltura Donna Alessandria

ha colto l'istanza contenuta in queste iniziative, considerando la responsabilità che tutto il sistema agricolo ha nel campo della nutrizione.

Gian Paolo Coscia

presidente della Camera di Commercio

Massimo Fiorio

vicepresidente commissione Agricoltura alla Camera dei Deputati

Lino Rava

assessore all'Agricoltura della Provincia di Alessandria

Silvio Franco

docente all'Università della Tuscia, Viterbo

Alessandro Cicerale

coautore del progetto *I dontwaste* sulla tipologia, quantità e motivo del cibo buttato

Enrico Nada

dirigente Coop Piemonte

Luigi Frati

consigliere del Banco alimentare Alessandria

Marco Santi

presidente Caritas Alessandria

concluderà

Mario Pappagallo

giornalista del Corriere della Sera

Un aperitivo con la degustazione dei prodotti delle Associate di Confagricoltura Donna Alessandria chiuderà il pomeriggio

Alessandria, venerdì 14 marzo 2014, ore 15,30
Camera di Commercio, "Sala Convegni" Via Vochieri 58

patrocino 



sponsor 



INCONTRO TECNICO

FLAVESCENZA DORATA
DELLA VITE nell'areale Acquese - anno 2013
Martedì 25 febbraio 2014 - ore 9.30
Sala Convegni KAIMANO
Via M. Ferraris - ACQUI TERME

Progetto Pilota per il monitoraggio dello *Scaphoideus titanus*: 15 aziende viticole dei comuni di Acqui Terme, Alice Bel Colle, Cassine, Ricaldone, Strevi.

- Apertura dei lavori del Consigliere delegato all'Agricoltura di Acqui Terme Mario Lobello
- "Risultati del Progetto Pilota di Monitoraggio dello *Scaphoideus titanus* e della Flavescenza Dorata nell'Acquese" A. Del Vecchio e I. Albertin, Incaricati del Settore Fitosanitario della Regione Piemonte
- "Ruolo strategico del Comitato Fitosanitario nel controllo del territorio vitato dell'Acquese", M. Castelli e Tecnici coordinatori progetto Flavescenza, Comitato di Coordinamento per la Difesa Fitosanitaria integrata delle Colture della Provincia di Alessandria - CONDIFESA
- "Attività di coordinamento del Consorzio dell'Asti e risultati delle attività di ricerca su insetto (A. Alma e F. Lessio Università degli studi di Torino), fitoplasma (C. Marzachi del CNR di Torino) e prove di campo (A. Morando e S. Lavezzaro, Centro di Saggio VITEN di Calosso)", D. Eberle, Consorzio dell'Asti
- "Buone pratiche di contenimento delle viti rinselvatichite a margine dei vigneti", Paolo Camerano, IPLA S.p.A., Torino
- Moderatore Paola Gotta - Settore Fitosanitario Regione Piemonte

In collaborazione con:



COMITATO DI COORDINAMENTO PER LA DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLE COLTURE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA



Le Origini: nuovo spaccio a Strevi



Il 29 dicembre 2013 è stato inaugurato nel comune di Strevi il nuovo spaccio della "Azienda Agricola Buffa le Origini di Buffa Marina", nostra associata.

Nello spaccio è possibile acquistare carni, pane e altri prodotti di produzione propria dell'azienda agricola.

Conf  agricoltura Donna Alessandria

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 2014

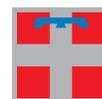
Quota invariata (30 euro)

Più visibilità e tutela alle donne impegnate in agricoltura

CONFAGRICOLTURA DONNA ALESSANDRIA - VIA TROTTI, 122
TELEFONO DELLA SEGRETERIA 0131 43151/2 int. 325



FEASR

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone ruraliREGIONE
PIEMONTE

Attività di informazione anno 2012-2013 che è stata oggetto di richiesta di finanziamento sulla Misura 111.1 sottoazione B
Informazione nel settore agricolo del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

Collaboriamo per monitorare i corsi d'acqua

Migliaia di ettari tra Liguria, Emilia e Toscana sommersi. Imprese agricole isolate; collegamenti non ancora ripristinati. Danni incalcolabili alle colture, al patrimonio zootecnico, alle strutture aziendali, alle macchine e alle attrezzature. Agricoltura di qualità in ginocchio. È la solita cronaca post alluvione, che vede in prima linea le imprese agricole a fare la conta dei danni. In un comunicato, Agrinsieme Emilia-Romagna, oltre a stigmatizzare la scarsa pulizia e manutenzione delle opere arginali e dei letti dei fiumi lungo l'asta del Po e la sottrazione di terreno agricolo a favore di un'urbanizzazione eccessiva, sostiene che non solo le

piogge sono state sovrabbondanti rispetto alla norma, ma che soprattutto la presenza delle nutrie sul territorio e le loro numerose tane devono essere additate quali principali artefici della rottura degli argini e delle conseguenti alluvioni nelle aree urbane. Su questo tema interviene l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (A.I.Po) di Alessandria, con l'invito a segnalare alla stessa Agenzia (che ha gli uffici in Piazza Turati, 4 - telefono 0131/254095 - fax 0131/261095) la presenza di particolari problematiche ai manufatti arginali dei corsi d'acqua provinciali. Ecco il testo coordinato dei due comunicati di A.I.Po (uno per

l'area casalese e l'altro per le altre zone della nostra Provincia), che concerne tutti i principali corsi d'acqua provinciali oltre ad alcuni che interessano solo marginalmente l'alessandrino: *Considerata l'estesa territoriale del Presidio Idraulico di Alessandria la cui giurisdizione idraulica si estende sui corsi d'acqua Po, Tanaro, Scrivia, Bormida e Orba, Borbore, Belbo, Nizza, Tiglione, Sesia, Cervo, Elvo, Goggia Stura, Stura del Monferrato, Stura di Casale, Rotaldo, Marcova, a fronte di personale di quest'ufficio non sufficiente e nell'ottica di un fattivo spirito di collaborazione, al fine di intensificare i controlli sulle opere arginali, si richiede cortesemente che vengano tempestivamente segnalate*

allo scrivente Ufficio eventuali problematiche che dovrebbero essere rilevate dai frontisti o da chiunque, sulle scarpe dei manufatti arginali (presenza di buche, tale, scoscendimenti, arature al piede o altri danni al corpo arginale e alle chiaviche, ecc.) presenti sui rispettivi territori comunali. Le nostre imprese agricole sono invitate a effettuare le dovute segnalazioni all'Agenzia alessandrina ed informare i nostri Uffici Zona.

Contributi INAIL per la sicurezza sul lavoro

Si segnala che l'INAIL ha emanato "l'Avviso pubblico per incentivi alle imprese per la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro" che finanzia interventi di una delle seguenti tipologie:

- 1) progetti di investimento;
- 2) progetti di responsabilità sociale e per l'adozione di modelli organizzativi;
- 3) progetti per la sostituzione o l'adeguamento di attrezzature di lavoro messe in servizio anteriormente al 21 settembre 1996.

Il finanziamento è costituito da un contributo in conto capitale, pari al 65% delle spese sostenute dall'impresa per la realizzazione del progetto al netto dell'IVA. Per il settore dell'agricoltura il contributo viene erogato in regime di "de minimis" che prevede un tetto massimo di 15.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari per gli aiuti di stato concessi ad una medesima impresa del settore. Fino all'8 aprile 2014, le imprese registrate hanno la

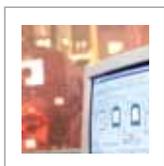
possibilità di compilare la predomanda, secondo una procedura informatica, di verificare il raggiungimento della soglia di ammissibilità pari a 120 punti, e di ottenere un codice per l'accesso al cosiddetto click-day, vale a dire il giorno di apertura del sistema per la trasmissione informatica delle domande che determinerà l'ordine di precedenza nell'assegnazione dei fondi. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione degli elenchi dei soggetti ammessi a contributo, i soggetti stessi dovranno inviare all'Amministrazione la copia della domanda telematica e relativi documenti. Il progetto ammesso a finanziamento dovrà essere realizzato e rendicontato entro 365 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di esito positivo della verifica della documentazione da parte di INAIL. **Gli Uffici Zona della Confagricoltura sono a disposizione per ulteriori informazioni sugli interventi finanziabili.**

Roberto Giorgi

Avviso ai bieticoltori

Si comunica a tutti gli agricoltori che si apprestano a seminare barbabietole da zucchero ed intendono richiedere nella domanda unica 2014 il pagamento previsto dall'art. 68, che è obbligatorio conservare tutti i cartellini varietali del seme utilizzato, ritagliandoli dalle confezioni; è indispensabile inoltre allegare alla fattura di acquisto del prodotto anche il documento di trasporto che deve riportare con esattezza quantità e varietà del seme nonché gli estremi del lotto di provenienza. Questo materiale deve essere consegnato agli Uffici di Confagricoltura prima della trasmissione delle domande uniche. Ricordiamo anche che le bietole seminate, per ottenere il contributo, devono appartenere a varietà approvate dal Ministero e deve essere rispettato un investimento minimo di 120.000 unità di seme confettato per ettaro.

Restiani



sicurezza_competenza_efficienza
innovazione_ecologia_economicità

tanti buoni motivi per scegliere il leader
nella gestione del calore

**Confagricoltura
Piemonte**



FEASR
Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali

**REGIONE
PIEMONTE**

Attività di informazione anno 2012-2013 che è stata oggetto di richiesta di finanziamento sulla Misura 111.1 sottoazione B
Informazione nel settore agricolo del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

Barbera del Monferrato Superiore D.O.C.G.: sistemi di chiusura



Il Decreto legislativo 16 settembre 2013 consente di utilizzare ogni tipologia di chiusura per i vini DOC e DOCG; tra questi rientra il Barbera del Monferrato Superiore DOCG, che si trova in una situazione particolare, essendo privo di un Consorzio che ne curi la tutela e la promozione. Allo stato attuale, salvo le restrizioni presenti nel Disciplinare di produzione che impongono l'utilizzo di bottiglie di forma tradizionale (che non consenti-

rebbero quindi l'applicazione di un tappo "a corona"), tutte le altre tipologie di chiusura alternative al comune sughero sarebbero ammesse.

A questo punto occorre, in assenza di un Consorzio, che siano le aziende produttrici a esprimersi sull'eventuale liberalizzazione delle chiusure o sul mantenimento di quella tradizionale in sughero.

Nei prossimi giorni saranno organizzati degli incontri per raccogliere i pareri dei produttori.

Anagrafe delle aziende enologiche: proroga al 28 febbraio

È stata concessa una proroga fino al 28 febbraio 2014 per la presentazione delle dichiarazioni delle Aziende Enologiche riguardanti tutte le aziende che nel periodo di riferimento "1° agosto 2012 - 31 luglio 2013" hanno prodotto e/o trasformato e/o detenuto e/o commercializzato prodotti vitivinicoli.

Sono escluse da tale obbligo:

- le imprese agricole;

- le ditte che nel periodo di riferimento hanno prodotto meno di 1.000 litri di vino da uve acquistate, purché tale vino non sia oggetto di successiva cessione;
- le distillerie e gli acetifici;
- le ditte che trattano esclusivamente prodotti già condizionati in contenitori etichettati ai sensi della vigente normativa e muniti di sigillo di garanzia.

AVVISO AI VITICOLTORI



Ricordiamo che i tecnici viticoli degli Uffici Zona e il responsabile vitivinicolo provinciale **Luca Businaro** sono a disposizione per fornire i seguenti servizi alle aziende interessate del comparto:

- tenuta dei registri di cantina (vinificazione, commercializzazione, imbottigliamento)
- compilazione dei manuali HACCP
- richieste di campionamento vino
- richieste di contrassegni di stato per imbottiglieri
- assistenza su questioni legate alla legislazione

Chiarimenti dell'Agenzia delle Dogane per la circolazione nazionale di vino con destinazione all'esportazione

In seguito alla confusione generata dalla presenza dei nuovi documenti MVV per il trasporto del vino, l'Agenzia delle Dogane ha emesso una circolare di chiarimento.

La situazione, per le aziende provviste di deposito fiscale, non è mutata rispetto al passato: pertanto per la circolazione nazionale di vino, anche se destinato all'esportazione con uscita da dogana italiana senza attraversamento di territori di altri Paesi UE, non sono necessari l'e-AD ed DAS.



**PRESENTI IN FIERA
A SAVIGLIANO
STAND M 52**

ABRIMEC
MACCHINE AGRICOLE



- FALCIACONDIZIONATRICI
- RANGHINATORI STELLARI

- GIROANDANATORI
- FALCIATRICI ROTANTI

INDUSTRIAL MEC ABBRIATA MARIO srl

Via Frascara 5 • SEZZADIO (AL) • Tel. 0131 703177 • www.industrialmecabbriatamario.it

"Vecchia" di Alice Bel Colle: grande cantina che vuole crescere ancora

Il 24 gennaio scorso l'Ufficio Zona di Acqui Terme con il presidente provinciale di Confagricoltura, **Luca Brondelli**, il direttore **Valter Parodi** e il responsabile sindacale **Mario Rendina** ha visitato la Vecchia Cantina di Alice Bel Colle e Sessame d'Asti.

La sua storia ha inizio tanti anni fa nella provincia di Alessandria, nel cuore del territorio Acquese, in cima alle nobili colline denominate della Qualità dell'Alto Monferrato: la Vecchia Cantina Sociale di Alice Bel Colle e Sessame d'Asti nasce il 1° agosto 1956 dalla volontà di un gruppo di viticoltori che si associano per lavorare in comune le uve e per valorizzare e commercializzare i vini ottenuti.

Dal 1972 ne è presidente **Paolo Ricagno** che, orgogliosamente racconta le origini della cantina: inizialmente piccolo punto di aggregazione e produzione praticamente esclusiva di vini rossi e di pochissimo moscato, ma, che dal 1976, con l'introduzione delle prime opere di ammodernamento, ha inaugurato un per-

corso di crescita continua.

Ad oggi infatti, i numeri di cui si parla rivestono grande importanza: 75mila ettolitri stoccabili in celle frigorifere, il 7% della produzione totale di Moscato ed un fatturato che aumenta di 2 milioni di euro ogni anno. Il successo di questa piccola realtà che a poco a poco si è conquistata la fama di essere la più grande cantina in Italia per quantità di Asti Spumante vinificato, oltre ad essere la prima fornitrice di Martini & Rossi e Gancia, con esportazioni in Germania e Cecoslovacchia.

La "Vecchia" Cantina Sociale, così chiamata sia dai soci che dai suoi estimatori, dispone di uno stabilimento di oltre tremila metri quadrati dove si effettuano tutte le varie fasi della produzione del vino: si parte dalla raccolta e selezione delle uve, alla loro pigiatura e spremitura, per arrivare sino alla trasformazione e conservazione. L'invecchiamento e l'affinamento dei vini rossi poi, viene effettuato nella parte più antica, all'interno di piccole botti di rovere in fresche

cantine. La forza della cantina oltre alla tradizione, è sicuramente dimostrata dalle tecniche di produzione utilizzate sempre più all'avanguardia, dalla metodologia sempre più computerizzata e tecnologizzata unite alle indiscusse professionalità e competenza di uomini esperti: primo tra gli altri, il direttore tecnico ed enologo **Claudio Mignano**.

Si tratta indubbiamente di una grande cantina presente e garante su un mercato (quello del vino) sempre in rapida espansione, di prodotti di dimostrata elevata qualità. Un ulteriore progresso significativo è avvenuto ormai più di dodici anni orsono, quando, nel 2001, viene acquistata l'imponente Casa Bertalero, uno stabilimento situato proprio di fronte alla Cantina stessa. Questa costruzione, la cui edificazione avvenne intorno al 1898 in frazione Stazione, prospiciente alla stazione ferroviaria di Alice, rimane un esempio importante di architettura industriale in cemento armato dei primi del Novecento, soprattutto nella parte dedicata alle strutture vinarie. All'interno dei due estesi cortili si è proceduto ad organizzare tutto il lavoro di produzione: presso il primo cortile, il piano nobile è stato adibito agli alloggi padronali, tutto il piano terreno è stato destinato alla trasformazione e lavorazione delle uve, mentre il reparto situato nella campata destra è stato riservato al moscato con i filtri olandesi a pioggia e i torchi a mano, seguito poi da una grande zona costituita da antiche botti per l'invecchiamento; nel secondo



cortile invece si trova la "Bot-taia", costruita sopra il giardino pensile e utilizzata quale luogo di affinamento dei vini rossi tanto nei grossi fusti piemontesi quanto nelle botti di misura francese. Intorno ad esso poi, si sviluppa tutta la parte di struttura che è stata indirizzata alla sola ed esclusiva commercializzazione, realizzando una proposta innovativa di accoglienza e di vendita.

Grazie quindi a questa new entry la produzione dei bianchi diventa imponente e alla stessa viene affiancato tutto il necessario anche per l'accoglienza turistica: un ristorante, "Naso e Gola", pronto ad accogliere gli avventori facendo loro degustare i piatti tipici della cucina piemontese, un punto finalizzato alla vendita diretta con wine-bar costituito da una sala degustazione che mette a disposizione dell'acquirente vini sfusi, in damigiana e in bottiglia, e, dulcis in fundo, il Museo del Moscato.

Durante i mesi estivi inoltre sono stati celebrati molti eventi culturali di livello internazionale, tra i quali spicca senza dubbio l'Italian Festival Music Competition, che ha visto anche la direzione artistica di personaggi celebri come il Maestro Marcello Abbado o la professoressa Marlaene Kessick.

La storia e la tradizione vantata da questa "Vecchia Cantina", affiancate da una visione sempre moderna sono attestate in ogni attività che la stessa ha intrapreso in tutti questi anni, progettando ancora ulteriori sviluppi nella produzione dei suoi vini.

Nelle prossime edizioni de L'Aratro verranno presentate altre realtà produttive importanti per il nostro territorio.

C.S.



IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE – GESTIONI CALORE

VENDITA **GASOLIO** - **CARBURANTI AGRICOLI** - **GAS LIQUIDO** - **FOTOVOLTAICO** - **PELLET**



www.collinospa.it - deposito@collinospa.com

Acqui Terme:

Via Cassarogna, 24/c
Tel. 0144.322305

Cortemilia:

C.so Divisioni Alpine, 193
Tel. 0173.81388

VENDE GAS METANO NELLA TUA CITTÀ

PASSARE A COLLINO È SEMPLICISSIMO E NON COSTA NULLA.
PER INFORMAZIONI CONTATTARE I NUMERI: 0144.322305 / 0144.322147

OCCASIONI



■ **Vendesi** diritti di reimpianto per 3.9 ha di uve grignolino e barbera, la vendita può avvenire anche frazionata per informazioni contattare il 3331707977.

■ **Vendo trattori** usati OM-650-750-850-1000; Fiat 420-480-500-640-850 senza documenti. DT 2 RM Same Laser 90, Same Centauro Minitauro. Massey Ferguson 135-175-185-1080-165, Landini 5500-6500-7500-8500 usati tutti trattori con libretto, trattori d'epoca e altri trattori senza documenti. Chiedere di Giuseppe Bergaglio, basta una telefonata allo 340 2579336.

■ **Vendo** a Rosignano Monferrato **casa** anni '30 da ristrutturare, indipendente su 3 lati, mq. 130 su due piani, con spazioso terrazzo e terreno di pertinenza, panoramica. Tel. 0142 448860.

■ Azienda Agricola in zona Gavi (AL), **ricerca n. 1 Operaio Agricolo Qualificato** Addetto al Vigneto con maturata esperienza di viticoltore e capacità di conduzione trattori, potatura trattamenti e sistemazione dei vigneti. Contratto di assunzione Operaio Agricolo Qualificato 3° Livello. Inviare il curriculum via e-mail: curriculum2014@live.com oppure Fax 02.36102205

■ **Vendesi Land Rover** 90 HTC turbo, anno 1987. Tel. 335 8033541.

■ **Vendonsi rimorchi** ribaltati 4,50 x 2,20 in ottime condizioni, **roter** marca Lely 2,50 di larghezza seminuovo e **spandiconcime** da 6 quintali marca Rescia. Informazioni allo 0131 585657 ore pasti.

■ Importante azienda vitivinicola **ricerca** per assunzione a **tempo indeterminato** un diplomato ragioniere o un laureato triennale in economia aziendale da inserire con funzioni amministrative, buona conoscenza della lingua inglese e disposto a trasferire all'estero e in Italia per fiere ed eventi presso gli importatori. Cerchiamo un ragazzo dinamico, sveglio e volenteroso. Tel. 0143 642998.

■ **Affittasi alloggio** in Spinetta Marengo: corridoio centrale, cucina, sala, due camere da letto, cantina e garage. Serramenti nuovi in pvc. Libero subito. Contattare la Sig.ra Ricci tel. 0131 387404 cell. 366 4593030.

■ **Affittasi** in Alessandria, via Ariosto, a cinque minuti dal centro, bilocale di 40 mq circa arredato a nuovo, composto da cucina/soggiorno, camera da letto, bagno, ripostiglio e cantina. Possibilità box auto. Tel. 339 8287443 oppure 333 5366470.

■ La ditta **Meridiana Foraggi** acquista paglia sfusa sul campo e fieno loietto di nuovo raccolto. Cell 338 1235614.

■ **Vendesi** ad Alessandria, vicinanze Corso Roma, **alloggio** di 80 mq. con terrazzo di 20 mq. Cell. 339 6775705.

■ Vendo **porta blindata** in buono stato per casa di campagna a 200 euro. Cell. 339 6421827.

■ **Affittasi attico centralissimo** in Corso Borsalino in buonissimo stato: 3 camere da letto, soggiorno, cucina, bagno, grande armadio a muro, 2 balconi, cantina. Cell. 349 0913707.

■ La ditta **Meridiana Foraggi** cerca un socio per sviluppare azienda agricola situata in Romania. Si dispone di 5000 metri quadrati di capannone, macchinari, alloggio e terreni. Cell 338 1235614.

■ **Vendesi:** Trattore agricolo Fiat 80.90. Compreso di cabina originale. 2 ruote motrici; Trattore agricolo Goldoni 654 DT. Compreso di caricatore frontale per rotoballe. Anno 1990, 2000 ore di lavoro, 65 ch, 4 ruote motrici, trasmissione meccanica; Trattore a cingoli marca ILMAR 503 mt. 1,2 con motore Same; Motocoltivatore Casorso con motore Honda con fresa e barra falciante nuova; Sega a nastro da 70 marca Oma, nuova; Spaccalegna da 0,9 tonnellate, nuovo; Spaccalegna da 14 tonnellate elettrico; Rotopressa Wolvagri Progress con spago e rete; Pressa raccogliatrice John Deer 3.42.A; Erpice rotante marca Moreni da 2,5 mt.; Ricambi per mietitrebbie New Holland 11505, 8070, 8080, TF84-42, Laverda 132, 152 e 3900. **Affitto/Vendo capannone mt. 130.** Bergaglio Giuseppe cell. 340 2579336 tel. 0143 487752.

■ **Vendesi** in zona Borgo Cittadella **alloggio** composto da 3 vani con cucinino e bagno. Cantina e garage. Cell. 329 6670058.

■ **Vendesi** in regione Boschi (Sezzadio) **abitazione** di circa 180 mq. disposta su 2 piani parzialmente da ristrutturare con ampio garage/ricovero attrezzi e 5.000 mq. di terreno attualmente adibito a parco. Prezzo interessante con possibilità di subentro mutuo. Per info cell. 349 1254795.

Matrimoniali & Amicizie

a cura di ANNA & ANNA s.a.s.

È la classica ragazza acqua e sapone, **34enne**, nubile, bionda occhi chiari, insegna nuoto ai bambini, abita in campagna con i suoi genitori, sogna di costruirsi una famiglia tutta sua, insieme ad un uomo onesto. **3899868509**

È una donna molto bella, gestisce un vivaio, splendida **40enne**, non si è mai sposata, le piace camminare in montagna, andare in bicicletta, dopo un lungo fidanzamento, adesso è sola, ed è alla ricerca di un uomo affidabile, con cui costruire un rapporto basato sulla stima e fiducia reciproca. **3403148881**

Ha un bel sorriso radioso, dottoressa pediatra, **46enne**, libera sentimentalmente, ama la natura e gli animali, è una donna semplice, ha la passione per le sagre di paese, cerca un compagno per il resto della vita. **3421347113**

Scrivo questo annuncio per mia mamma, ha **56anni**, è una donna molto giovanile, ama tenere in ordine la casa, cucinare, è già in pensione, soffre di solitudine, noi figli siamo tutti sistemati. Mi piacerebbe vederla di nuovo felice, perché se lo merita. Vorrei che avesse affianco un uomo che le voglia davvero bene.....**3451744397**

Fata Assicurazioni

Verde Sicuro Alessandria S.r.l. con unico socio

Ricordiamo che ogni tipo di esigenza assicurativa può essere esposta al nostro agente interno del Fata Assicurazioni - Verde Sicuro Alessandria Srl con unico socio, **Flavio Bellini**, il quale è a disposizione per fornire consulenze e preventivi gratuiti. Chiunque può quindi rivolgersi presso i nostri Uffici Zona e prenotare un appuntamento. La categoria degli agricoltori è da sempre il target di riferimento di Fata Assicurazioni, per cui una vasta gamma di prodotti è stata messa a punto sulla base delle sue specifiche esigenze. Un occhio di riguardo, specialmente in tempi di crisi, viene dato anche all'aspetto economico; dunque spesso si possono scoprire importanti opportunità di risparmio rispetto alle polizze assicurative in corso. L'Agenzia ha sede in via Trotti 116 ad Alessandria con apertura al pubblico dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17.



**Per informazioni o appuntamenti:
0131.250227 e 0131.43151-2**

CONDIFESA di Casale Monferrato

Le novità più rilevanti della Campagna 2014 sono:

- massimo incentivo per i nuovi assicurati; per le imprese agricole che non sono presenti nelle statistiche assicurative degli ultimi 5 anni è previsto un contributo fino all'80% della tariffa anziché del parametro;
- non sarà più possibile stipulare una polizza agevolata a due rischi, ma occorrerà estendere la copertura a tre o più avversità atmosferiche;
- La percentuale di contribuzione varierà a seconda della tipologia di polizza. Differenziazione dell'entità di contributo per tipologia di copertura.
- Fino al 65% della spesa ammessa per pluririschio con tre garanzie.
- Fino al 70% della spesa ammessa per pluririschio da quattro avversità in su.
- Fino all'80% della spesa ammessa per le polizze multirischio sulle rese.

Visti i numerosi danni avvenuti nel 2013, informiamo tutte le aziende agricole che coltivano pioppi a dimora o vivai di pioppi, che per il 2014 sono state rinnovate le vantaggiose condizioni per assicurare questo prodotto così importante per l'economia agricola casalese.

Nel 2013 assicurare un pioppeto aveva un costo pari all'1,54% del valore assicurato e copriva le avversità: grandine e vento forte.

Il termine ultimo per la stipula delle polizze sui pioppi sarà il 31 marzo 2014. Per informazioni o preventivi, basta contattare gli uffici del Consorzio di Casale Monferrato Tel. 0142 454281 - condifesa.casalemonferrato@asnacodi.it.

Consorzio Agrario del Piemonte Orientale

Investimento intelligente risultato sicuro



Campagna 2014

Affidamento personalizzato
per gli acquisti al Consorzio Agrario

**Zero spese
fino al 31/12/2014**

in collaborazione con
BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

Chiedi al tuo Agente di zona!

CONSORZIO AGRARIO DEL PIEMONTE ORIENTALE

Via Vecchia Torino 2 - Alessandria, 2 Tel. 0131 201311 - e-mail: info@cadelpo.it - www.cadelpo.it